

Torna l'emergenza idrica nel Nisseno e in alcuni comuni ennesi

La diga dell'Ancipa è ormai agli sgoccioli

Acqua di nuovo razionata a Caltanissetta

CALTANISSETTA. (*sg*) Emergenza idrica nel Nisseno e in alcuni paesi del versante ennese. Scarseggia l'acqua e le scorte dell'Ancipa, la grande diga ennese, è ormai agli sgoccioli tanto da indurre Siciliacque a sospendere i prelievi già da una settimana. I contraccolpi non si sono fatti attendere.

Da ieri nel capoluogo nisseno l'acqua è razionata. I turni di distribuzione, con effetto immediato, sono passati da due a tre giorni con la suddivisione della città in tre grandi zone. «Una decisione inevitabile» ha spiegato l'ingegnere Maria Grazia Bonomo funzionario del reparto nisseno Eas. Crisi anche in alcuni centri del Nisseno e dell'Ennese dove i turni di erogazione sono stati allungati. Ad ingigantire l'emergenza, latente da qual-

che settimane, le scarsissime piogge. All'Ancipa le scorte disponibili sono al lumicino (qualche milione di metri cubi) insufficienti per garantire i quantitativi occorrenti per dissetare decine di comuni delle due province. In questo momento il capoluogo nisseno

L'erogazione avviene ogni tre giorni e per poche ore
Se non piove saranno guai

può contare sul solo apporto della diga Fanaco (Madonie ovest) comunque non sufficienti per il mantenimento della turnazione a giorni alterni.

Ieri, dunque, la decisione di modificare il calendario con distribuzione ogni tre giorni e solo per poche ore. Il reparto nisseno non può nemmeno conta-

re sull'apporto del Madonie est dal quale venivano derivati 20 litri secondo dirottati verso l'enneese. Una «coperta» dunque diventata improvvisamente corta nel pieno del periodo autunnale. Il bel clima primaverile di questi giorni sta complicando le cose e se non piove, in tempi brevi, saranno guai.

Nel capoluogo nisseno, reduce peraltro da un'altra emergenza, si corre addirittura il rischio di passare a turni di quattro giorni. Nel bel mezzo della crisi scoppia la protesta dei circa seicento dipendenti Eas, ente ormai in liquidazione in procinto di passare le competenze, in ogni capoluogo siciliano, ai vari Ato. Stamattina a Caltanissetta, nella sede del reparto in via Redentore, è stato organizzato dai Cobas un sit-in di protesta.

STEFANO GALLO